

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

Via dei Lotti, n. 40
36061 Bassano del Grappa (VI)
Codice fiscale e partita IVA 00913430245

N. 806 DEL 12/05/2023

DELIBERAZIONE
del

DIRETTORE GENERALE

Nominato con D.P.G.R. n. 26 del 26/02/2021

Coadiuvato dai sigg.:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott.ssa MICHELA CONTE

DIRETTORE SANITARIO

dr. ANTONIO DI CAPRIO

DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI

dott. EDDI FREZZA

OGGETTO: RINNOVO DEI COMITATI TECNICO-SCIENTIFICI DEI PROGRAMMI DI SCREENING

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA
dott. Carlo Bramezza

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda.

Proponente: DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Anno Proposta: 2023 Numero Proposta: 811/23

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione nonché Responsabile del procedimento, attesta che la presente proposta di deliberazione è stata regolarmente istruita nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e regolamentare: f.to Antonio Stano

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, relaziona quanto di seguito riportato.

Premesso che:

- fra i provvedimenti attuativi della L.R. n. 22/2002, demandati alla Giunta Regionale, rientra anche la definizione dei requisiti specifici per l'accreditamento istituzionale dei Programmi di screening oncologici previsti dal Manuale di attuazione approvato con D.G.R.V. n. 2501 del 6.08.2004;
- conseguentemente, la D.G.R.V. n. 4538 del 28.12.2007 *“Approvazione del Manuale per l'accreditamento istituzionale dei programmi di screening oncologici delle strutture del Servizio Sanitario Regionale”*, a complemento di attuazione della Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22, ha approvato il Manuale per l'accreditamento dei programmi di screening oncologici;
- l'allegato A alla citata DGRV n. 4538/2007 prevede per ognuno dei seguenti Programmi:
 1. Programma di screening del carcinoma della cervice uterina
 2. Programma di screening del carcinoma della mammella
 3. Programma di screening del carcinoma del colon retto

l'istituzione di un Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) (*“Requisito SCRORGA.AC.I.3”* – Ogni Programma ha un Comitato Tecnico Scientifico);

- detto allegato A precisa che i C.T.S. debbono riunirsi almeno 1 volta ogni due anni (in tal caso la valutazione del requisito sarà nella misura del 60%: requisito presente ma migliorabile) e che, per contro, con una riunione una volta all'anno la valutazione del requisito sarà del 100% (requisito presente in quanto conforme allo standard);
- i C.T.S. debbono essere costituiti, così come disposto dalla DGRV n. 4538/2007, almeno dal Direttore Sanitario e dai Direttori delle U.O. coinvolte nel Programma o loro sostituti;
- i C.T.S. hanno i seguenti compiti prioritari: approvare il Manuale delle Procedure Operative (MPO) predisposto dal Gruppo Operativo (G.O.) del singolo CTS e le relative revisioni; valutare ed approvare la pianificazione delle attività proposte dai G.O, nonché i risultati del Programma in rapporto agli standard di qualità; analizzare ed approvare modalità innovative di intervento dei Programmi di screening;

Dato atto che con deliberazione n. 100 del 18.02.2015 dell'ex ULSS n. 3 Bassano del Grappa in oggetto *“Direzione Amministrativa del Distretto e del Dipartimento di Prevenzione – Modifica ed aggiornamento dei componenti facenti parte i Comitati Tecnico-Scientifici dei programmi di screening”* è stata aggiornata la composizione dei Comitati Tecnici Scientifici del Programma di screening colon-retto, del Programma di screening citologico e del Programma di screening mammografico, nonché la composizione dei relativi Gruppi Operativi (G.O.);

Considerata la necessità di rinnovare la composizione dei C.T.S., e dei relativi G.O., dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana (anche in seguito all'incorporamento per fusione dell'ex ULSS n. 4 all'ex ULSS n. 3, poi ridenominata ULSS 7), indicando convenzionalmente in tre anni (in quanto non precisata dalla normativa regionale) la durata in carica degli stessi, a decorrere dalla data del provvedimento di nomina, precisando che la composizione potrà essere modificata o integrata su proposta del Direttore Sanitario, sentiti i Direttori di Articolazione Aziendale, in relazione a eventuali modifiche nell'organizzazione dei Programmi;

Ritenuto opportuno che i C.T.S. debbano riunirsi almeno una volta all'anno con i compiti di cui in premessa e che anche i Gruppi Operativi debbano riunirsi periodicamente, e comunque almeno una volta l'anno, con i seguenti compiti prioritari:

1. predisporre e sottoporre a periodiche revisioni il Manuale delle Procedure Operative (MPO) per l'approvazione del CTS;

2. pianificare le attività; monitorare il processo; verificare i risultati organizzativi e clinici; superare le criticità; gestire la comunicazione/informazione nei confronti della popolazione e degli operatori;
3. rapportarsi con i Direttori delle Articolazioni Aziendali e delle UU.OO. complesse e semplici coinvolte nello screening, per la risoluzione dei problemi di volta in volta emergenti;
4. rapportarsi, tramite il proprio coordinatore, con la UOC Screening e VIS di Azienda Zero;

Ritenuto, altresì, che agli operatori della U.O.S.D. Programmi di Screening del Dipartimento di Prevenzione debbano essere assegnati i compiti/attività di segreteria dei C.T.S. e dei G.O. dei tre Programmi di screening.

Tutto ciò premesso, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione propone di:

- rinnovare la composizione del Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) e del Gruppo Operativo (G.O.) del Programma di screening mammografico dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana, come da allegato alla presente proposta, di cui costituisce parte integrale (allegato 1);
- rinnovare la composizione del Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) e del Gruppo Operativo (G.O.) del Programma di screening cervicale, come da allegato alla presente proposta, di cui costituisce parte integrale (allegato 2);
- rinnovare la composizione del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) (C.T.S.) e del Gruppo Operativo (G.O.) del Programma di screening colon-rettale, come da allegato alla presente proposta, di cui costituisce parte integrale (allegato 3);
- dare atto che i compiti assegnati ai C.T.S. e ai G.O. sono quelli indicati in premessa e che le attività di segreteria sono assegnate alla U.O.S.D. Programmi di Screening del Dipartimento di Prevenzione.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione del Responsabile del procedimento e ritenuto di farla propria;

Vista l'attestazione del responsabile del servizio competente dell'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale, regionale e regolamentare;

Acquisito il parere favorevole dei Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio Sanitari per quanto di rispettiva competenza

DELIBERA

1. di rinnovare:

- la composizione del Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) e del Gruppo Operativo (G.O.) del Programma di screening mammografico dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana, come da allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrale (allegato 1);
- la composizione del Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) e del Gruppo Operativo (G.O.) del Programma di screening cervicale, come da allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrale (allegato 2);
- la composizione del Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) e del Gruppo Operativo (G.O.) del Programma di screening colon-rettale, come da allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrale (allegato 3);

2. di prevedere in tre anni (in quanto non precisata dalla normativa regionale) la durata in carica dei C.T.S. e dei relativi G.O., con decorrenza dalla data del provvedimento di rinnovo, precisando che

la composizione degli stessi potrà essere modificata o integrata su proposta del Direttore Sanitario, sentiti i Direttori di Articolazione Aziendale, in relazione a eventuali modifiche nell'organizzazione dei Programmi;

3. di prevedere altresì che i C.T.S. dovranno riunirsi almeno una volta all'anno e che gli stessi hanno i seguenti compiti prioritari: approvare il Manuale delle Procedure Operative (MPO) predisposto dal Gruppo Operativo (G.O.) del singolo CTS e le relative revisioni; valutare ed approvare la pianificazione delle attività proposte dai G.O, nonché i risultati dei Programma in rapporto agli standard di qualità; analizzare ed approvare modalità innovative di intervento dei Programmi di screening;
4. di dare atto che i Gruppi Operativi dei C.T.S. dovranno riunirsi periodicamente, e comunque almeno una volta l'anno, con i seguenti compiti prioritari:
 - predisporre e sottoporre a periodiche revisioni il Manuale delle Procedure Operative (MPO) per l'approvazione del CTS;
 - pianificare le attività; monitorare il processo; verificare i risultati organizzativi e clinici; superare le criticità; gestire la comunicazione/informazione nei confronti della popolazione e degli operatori;
 - rapportarsi con i Direttori delle Articolazioni Aziendali e delle UU.OO. complesse e semplici coinvolte nello screening, per la risoluzione dei problemi di volta in volta emergenti;
 - rapportarsi, tramite il proprio coordinatore, con la UOC Screening e VIS di Azienda Zero;
5. di assegnare alla UOSD Programmi di Screening del Dipartimento di Prevenzione i compiti/attività di segreteria dei C.T.S. e dei G.O. dei tre Programmi di screening;
6. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo del sito istituzionale dell'Azienda per 10 gg. continuativi, inviata contestualmente al Collegio Sindacale, e diventa esecutiva il giorno stesso della sua pubblicazione, come da norma regolamentare approvata con deliberazione n. 1386 del 22/07/2022.

ALLEGATO 1

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS) DEL PROGRAMMA DI SCREENING MAMMOGRAFICO:

RUOLO	FUNZIONI
Direttore Sanitario	Presiede il CTS; convoca gli incontri; garantisce l'integrazione tra le articolazioni aziendali per il raggiungimento degli obiettivi dello screening.
Direttore della Funzione Ospedaliera (in assenza, i due Direttori medici di presidio ospedaliero)	Armonizza gli obiettivi dello screening con gli obiettivi delle strutture ospedaliere; coordina e garantisce l'integrazione dei presidi, delle strutture e servizi ospedalieri nel secondo livello dello screening.
Direttore della Funzione Territoriale	Armonizza gli obiettivi dello screening con gli obiettivi dei distretti e degli accordi aziendali con la Medicina Generale; garantisce l'integrazione con il Dipartimento di Prevenzione e l'Ospedale.
Direttore del Dipartimento di Prevenzione	Armonizza gli obiettivi dello screening con gli obiettivi del Dipartimento; garantisce l'integrazione dei servizi del Dipartimento coinvolti nello screening; si rapporta con la Regione per l'attività complessiva dello screening; garantisce l'integrazione con i Distretti e l'Ospedale.
Direttore del Dipartimento di Oncologia Clinica	Garantisce l'integrazione delle UU. OO. del Dipartimento coinvolte nello screening.
Direttore UOC Radiologia Ospedale di Bassano	Programma e garantisce, nel Distretto 1 – Bassano, l'attività radiologica di primo e secondo livello in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva delle attività; garantisce l'integrazione con la UOC Radiologia dell'Ospedale Alto Vicentino e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi, compiti e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Direttore UOC Radiologia Ospedale Alto Vicentino	Programma e garantisce, nel Distretto 2 – Alto Vicentino, l'attività radiologica di primo e secondo livello in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva delle attività; garantisce l'integrazione con la UOC Radiologia dell'Ospedale di Bassano e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi, compiti e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Responsabile UOSD Anatomia Patologica Ospedale di Bassano	Garantisce, nel Distretto 1 – Bassano, l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva delle attività; garantisce l'integrazione con la UOC Anatomia Patologica dell'Ospedale Alto Vicentino e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi, compiti e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Direttore UOC Anatomia Patologica Ospedale Alto Vicentino	Garantisce, nel Distretto 2 – Alto Vicentino, l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva delle attività; garantisce l'integrazione con la UOSD Anatomia Patologica dell'Ospedale di Bassano e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi, compiti e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Direttore UOC Chirurgia Senologica Ospedale Alto Vicentino	Garantisce l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva delle attività; garantisce l'integrazione con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi, compiti e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Direttore UOC Oncoematologia Ospedale di Bassano	Garantisce, nel Distretto 1 – Bassano, l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva della propria attività; garantisce l'integrazione con la UOC Oncologia dell'Ospedale Alto Vicentino e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Direttore UOC Oncologia Ospedale Alto Vicentino	Garantisce, nel Distretto 2 – Alto Vicentino, l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva della propria attività; garantisce l'integrazione con la UOC Oncoematologia dell'Ospedale di Bassano e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Referente MMG Distretto 1 dr.ssa Graziella Bianchin	Il referente dei Medici di Medicina Generale (MMG) collabora per assicurare una corretta e proficua interazione tra Medici di Medicina Generale e le Strutture aziendali coinvolte nello screening. Evidenzia eventuali criticità e/o esigenze segnalate da MMG in riferimento al programma di screening.
Referente MMG Distretto 2 dr.ssa Lucia Macidi	

GRUPPO OPERATIVO DEL PROGRAMMA DI SCREENING MAMMOGRAFICO	
Responsabile del programma dr. Ciro Sannino	Presidia e verifica l'intero percorso diagnostico terapeutico integrando, in tal modo, l'attività sia per la parte riferita al primo livello di screening che per gli aspetti di approfondimento clinico e di terapia con gli altri professionisti coinvolti nel programma; riunisce periodicamente e coordina il Gruppo Operativo del CTS; partecipa agli incontri e ai gruppi di lavoro regionali.
Responsabile organizzativo aziendale del programma dr. Ciro Sannino	Concorda con il responsabile del programma le azioni atte a favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali e regionali; è responsabile di tutti gli aspetti organizzativo – gestionali relativi all'attuazione e monitoraggio del programma.
Referente aziendale Diagnosi I e II livello dr.ssa Angelina Rizzotto	Favorisce la diffusione delle linee guida regionali e nazionali in materia; partecipa agli incontri ed ai gruppi di lavoro regionali, è responsabile della fase radiologica complessiva del programma e dei necessari controlli di qualità; favorisce l'integrazione tra i due Distretti per la specifica attività.
Referente aziendale III livello dr. Enrico di Marzio	Favorisce la diffusione delle linee guida regionali e nazionali in materia; partecipa agli incontri ed ai gruppi di lavoro regionali; garantisce l'applicazione dei protocolli chirurgici eventualmente concordati a livello regionale; favorisce l'integrazione tra i due Distretti per la specifica attività.
Referente aziendale per la gestione dei soggetti ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA 1 e BRCA 2 dr. Franco Bernardo Bassan	Favorisce la diffusione delle linee guida regionali in materia di percorso di screening dei soggetti ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche di BRCA1 e BRCA2; partecipa agli incontri ed ai gruppi di lavoro regionali; garantisce la definizione e l'applicazione del protocollo aziendale sulla base delle linee di indirizzo regionali.
Referente locale Diagnosi I e II livello - Distretto 1 dr. Roberto Deganello Referente locale Diagnosi I e II livello - Distretto 2 dr.ssa Angelina Rizzotto	È responsabile, nel Distretto di appartenenza: della fase radiologica del programma e dei necessari controlli di qualità; monitora l'appropriatezza, rispetto agli standard di qualità, dei tempi di refertazione delle mammografie e dei tempi di attesa per gli approfondimenti; segnala eventuali criticità che compromettano il regolare andamento delle attività; garantisce il ritorno, alla Centrale Organizzativa Screening, dei dati necessari alla costruzione degli indicatori.
Referente locale III livello - Distretto 1 dr. Enrico di Marzio Referente locale III livello - Distretto 2 dr. Pietro Mainente	Nel Distretto di appartenenza: garantisce, qualora necessario, la fase chirurgica della diagnosi; organizza il percorso chirurgico della persona risultata positiva ai test diagnostici e il ritorno, alla Centrale Organizzativa Screening, dei dati necessari alla costruzione degli indicatori.
Referente aziendale Patologo dr.ssa Barbara Pertoldi	Favorisce la diffusione delle linee guida regionali e nazionali in materia; partecipa agli incontri ed ai gruppi di lavoro regionali; favorisce l'integrazione tra i due Distretti per la specifica attività.
Referente locale Patologo – Distretto 1 dr. Genesio Leo Referente locale Patologo – Distretto 2 dr.ssa Barbara Pertoldi	Garantisce la qualità degli esami citologici ed istologici che si rendono necessari nel percorso diagnostico e la relativa stadiazione dei casi positivi per le persone aderenti al programma; garantisce il ritorno, alla Centrale Organizzativa Screening, dei dati necessari alla costruzione degli indicatori.
Referente oncologo – Distretto 1 dr. Isacco Falco Referente oncologo – Distretto 2 dr. Franco Bernardo Bassan	Collabora con il referente del percorso chirurgico alla definizione dell'iter terapeutico successivo alla diagnosi e si occupa, dopo il trattamento chirurgico, degli interventi di sua competenza; assicura il follow-up delle persone che accettano il percorso diagnostico terapeutico proposto.
Referente aziendale TSRM Sira Bravo	In collaborazione con i referenti locali garantisce la qualità tecnica dell'atto radiologico; collabora con il referente radiologo nell'adozione di adeguati programmi di garanzia della qualità; collabora con gli altri professionisti coinvolti nel percorso radiologico e nell'esecuzione dei controlli di qualità di propria pertinenza, secondo le linee guida, le normative vigenti e la formazione continua di base ed avanzata; partecipa agli incontri dei gruppi di lavoro regionali.
Referente segreteria di screening dott.ssa Stefania Saccon	Collabora con il Responsabile organizzativo aziendale del programma per assicurare la piena operatività della Centrale Organizzativa Screening al fine di garantire tutti quegli aspetti necessari all'attuazione e al monitoraggio del programma.

I componenti del Comitato Tecnico Scientifico CTS) possono individuare dei delegati con potere decisionale per la partecipazione agli incontri e alle attività del CTS

ALLEGATO 2

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS) DEL PROGRAMMA DI SCREENING CERVICALE:

RUOLO	FUNZIONI
Direttore Sanitario	Presiede il CTS; convoca gli incontri; garantisce l'integrazione tra le articolazioni aziendali per il raggiungimento degli obiettivi dello screening.
Direttore della Funzione Ospedaliera (in assenza, i due Direttori medici di presidio ospedaliero)	Armonizza gli obiettivi dello screening con gli obiettivi delle strutture ospedaliere; coordina e garantisce l'integrazione dei presidi, delle strutture e servizi ospedalieri nel secondo livello dello screening.
Direttore della Funzione Territoriale	Armonizza gli obiettivi dello screening con gli obiettivi dei distretti e degli accordi aziendali con la Medicina Generale; garantisce l'integrazione con il Dipartimento di Prevenzione e l'Ospedale.
Direttore del Dipartimento di Prevenzione	Armonizza gli obiettivi dello screening con gli obiettivi del Dipartimento; garantisce l'integrazione dei servizi del Dipartimento coinvolti nello screening; si rapporta con la Regione per l'attività complessiva dello screening; garantisce l'integrazione con i Distretti e l'Ospedale.
Direttore del Dipartimento di Oncologia Clinica	Garantisce l'integrazione delle UU. OO. del Dipartimento coinvolte nello screening.
Direttore UOC Ostetricia e Ginecologia Ospedale di Bassano	Garantisce, nei comuni della pianura del Distretto 1 – Bassano, l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva della propria struttura; garantisce l'integrazione con la UOC Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Alto Vicentino e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Responsabile UOSD Percorso Nascita e Ginecologia – Ospedale di Asiago	Garantisce, nei comuni dell'Altopiano del Distretto 1 – Bassano, l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva della propria struttura; garantisce l'integrazione con la UOC Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Bassano e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Direttore UOC Ostetricia e Ginecologia Ospedale Alto Vicentino	Garantisce, nel Distretto 2 – Alto Vicentino, l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva della propria struttura; garantisce l'integrazione con la UOC Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Bassano e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Responsabile UOSD Anatomia Patologica Ospedale di Bassano	Garantisce, nel Distretto 1 – Bassano, l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva delle attività; garantisce l'integrazione con la UOC Anatomia Patologica dell'Ospedale Alto Vicentino e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi, compiti e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Direttore UOC Anatomia Patologica Ospedale Alto Vicentino	Garantisce, nel Distretto 2 – Alto Vicentino, l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva delle attività; garantisce l'integrazione con la UOSD Anatomia Patologica dell'Ospedale di Bassano e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi, compiti e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Direttore della UOC Oncoematologia Ospedale di Bassano	Garantisce, nel Distretto 1 – Bassano, l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva della propria attività; garantisce l'integrazione con la UOC Oncologia dell'Ospedale Alto Vicentino e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi, compiti e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Direttore della UOC Oncologia Ospedale Alto Vicentino	Garantisce, nel Distretto 1 – Alto Vicentino, l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva della propria attività; garantisce l'integrazione con la UOC Oncoematologia dell'Ospedale di Bassano e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi, compiti e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Referente MMG Distretto 1 dr.ssa Maristella Zanon Referente MMG Distretto 2 dott. Salvatore Leggio	Il referente dei Medici di Medicina Generale (MMG) collabora per assicurare una corretta e proficua interazione tra Medici di Medicina Generale e le Strutture aziendali coinvolte nello screening. Evidenzia eventuali criticità e/o esigenze segnalate da MMG in riferimento al programma di screening.

GRUPPO OPERATIVO DEL PROGRAMMA DI SCREENING CERVICALE	
Responsabile del programma dr. Ciro Sannino	Presidia e verifica l'intero percorso diagnostico terapeutico integrando, in tal modo, l'attività sia per la parte riferita al primo livello di screening che per gli aspetti di approfondimento clinico e di terapia con gli altri professionisti coinvolti nel programma; riunisce periodicamente e coordina il Gruppo Operativo del CTS; partecipa agli incontri e ai gruppi di lavoro regionali.
Responsabile organizzativo aziendale del programma dr. Ciro Sannino	Concorda con il responsabile del programma le azioni atte a favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali e regionali; è responsabile di tutti gli aspetti organizzativo – gestionali relativi all'attuazione e monitoraggio del programma.
Referente aziendale Diagnosi I livello dr.ssa Barbara Pertoldi	Favorisce la diffusione delle linee guida regionali e nazionali in materia; partecipa agli incontri ed ai gruppi di lavoro regionali; è responsabile della fase del programma che va dall'esecuzione dei Pap -Test / test HPV alla refertazione degli esami; favorisce l'integrazione tra i due Distretti per la specifica attività.
Referente aziendale Diagnosi II livello dr. Roberto Rulli	Favorisce la diffusione delle linee guida regionali e nazionali in materia; partecipa agli incontri ed ai gruppi di lavoro regionali; è responsabile della fase del programma di approfondimento dopo test positivo e di follow up; favorisce l'integrazione tra i due Distretti per la specifica attività.
Referente aziendale III livello dr. Roberto Rulli	Favorisce la diffusione delle linee guida regionali e nazionali in materia; partecipa agli incontri ed ai gruppi di lavoro regionali; garantisce l'applicazione dei protocolli terapeutici eventualmente concordati a livello regionale; favorisce l'integrazione tra i due Distretti per la specifica attività.
Referente aziendale personale sanitario prelevatore screening cervice uterina Marta Cornolò	Garantisce la qualità tecnica del prelievo Pap test / test HPV; collabora con i referenti di I e II livello nell'adozione di adeguati programmi di garanzia della qualità secondo le linee guida e le normative vigenti; partecipa agli incontri dei gruppi di lavoro regionali; favorisce l'integrazione tra i due Distretti per la specifica attività.
Referente locale Diagnosi I livello - Distretto 1 dr.ssa Alessandra Menghi Referente locale Diagnosi I livello - Distretto 2 dr.ssa Barbara Pertoldi	Nel Distretto di appartenenza: garantisce la qualità degli esami citologici ed istologici che si rendono necessari nel percorso diagnostico e la relativa stadiazione dei casi positivi per le persone aderenti al programma; è responsabile dei necessari controlli di qualità; garantisce il ritorno, alla Centrale Organizzativa Screening, dei dati necessari alla costruzione degli indicatori.
Referente locale Diagnosi II livello - Distretto 1 dr.ssa Barbara Giacomazzo Referente locale Diagnosi II livello - Distretto 2 dr.ssa Paola Beltramello	Nel Distretto di appartenenza: garantisce la fase di approfondimento diagnostico dopo test positivo e di follow up; è responsabile dei necessari controlli di qualità; garantisce il ritorno, alla Centrale Organizzativa Screening, dei dati necessari alla costruzione degli indicatori.
Referente locale III livello - Distretto 1 dr. Roberto Rulli Referente locale III livello - Distretto 2 dr.ssa Valentina Bresciani	Nel Distretto di appartenenza: garantisce, qualora necessario, la fase chirurgica della diagnosi; organizza il percorso chirurgico della persona risultata positiva ai test diagnostici e il ritorno, alla Centrale Organizzativa Screening, dei dati necessari alla costruzione degli indicatori.
Referente segreteria di screening dott.ssa Stefania Saccon	Collabora con il Responsabile organizzativo aziendale del programma per assicurare la piena operatività della Centrale Organizzativa Screening al fine di garantire tutti quegli aspetti necessari all'attuazione e al monitoraggio del programma.

I componenti del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) possono individuare dei delegati con potere decisionale per la partecipazione agli incontri e alle attività del CTS

ALLEGATO 3

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS) DEL PROGRAMMA DI SCREENING COLON-RETTO:

RUOLO	FUNZIONI
Direttore Sanitario	Presiede il CTS; convoca gli incontri; garantisce l'integrazione tra le articolazioni aziendali per il raggiungimento degli obiettivi dello screening.
Direttore della Funzione Ospedaliera (in assenza, i due Direttori medici di presidio ospedaliero)	Armonizza gli obiettivi dello screening con gli obiettivi delle strutture ospedaliere; coordina e garantisce l'integrazione dei presidi, delle strutture e servizi ospedalieri nel secondo livello dello screening.
Direttore della Funzione Territoriale	Armonizza gli obiettivi dello screening con gli obiettivi dei distretti e degli accordi aziendali con la Medicina Generale; garantisce l'integrazione con il Dipartimento di Prevenzione e l'Ospedale.
Direttore del Dipartimento di Prevenzione	Armonizza gli obiettivi dello screening con gli obiettivi del Dipartimento; garantisce l'integrazione dei servizi del Dipartimento coinvolti nello screening; si rapporta con la Regione per l'attività complessiva dello screening; garantisce l'integrazione con i Distretti e l'Ospedale.
Direttore del Dipartimento di Oncologia Clinica	Garantisce l'integrazione delle UU. OO. del Dipartimento coinvolte nello screening.
Direttore UOC Laboratorio Analisi Ospedale Alto Vicentino	Garantisce l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva della propria struttura; individua obiettivi, compiti e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Direttore UOC Assistenza Farmaceutica Territoriale	Garantisce l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva della propria struttura; individua obiettivi, compiti e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Direttore UOC Gastroenterologia Ospedale di Bassano	Garantisce l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva delle attività; garantisce l'integrazione con la UOSD Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Alto Vicentino e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi, compiti e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Responsabile UOSD Endoscopia Digestiva Ospedale Alto Vicentino	Garantisce l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva delle attività; garantisce l'integrazione con la UOC Gastroenterologia dell'Ospedale di Bassano e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi, compiti e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Responsabile UOSD Anatomia Patologica Ospedale di Bassano	Garantisce, nel Distretto 1 – Bassano, l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva delle attività; garantisce l'integrazione con la UOC Anatomia Patologica dell'Ospedale Alto Vicentino e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi, compiti e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Direttore UOC Anatomia Patologica Ospedale Alto Vicentino	Garantisce, nel Distretto 2 – Alto Vicentino, l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva delle attività; garantisce l'integrazione con la UOSD Anatomia Patologica dell'Ospedale di Bassano e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi, compiti e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Direttore UOC Chirurgia Generale Ospedale di Bassano	Garantisce, nel Distretto 1 – Bassano, l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva delle attività; garantisce l'integrazione con la UOC Chirurgia Generale dell'Ospedale Alto Vicentino e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi, compiti e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Direttore UOC Chirurgia Generale Ospedale Alto Vicentino	Garantisce, nel Distretto 2 – Alto Vicentino, l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva delle attività; garantisce l'integrazione con la UOC Chirurgia Generale dell'Ospedale di Bassano e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi, compiti e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.

ALLEGATO 3

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS) DEL PROGRAMMA DI SCREENING COLON-RETTO:

Direttore UOC Oncoematologia Ospedale di Bassano	Garantisce, nel Distretto 1 – Bassano, l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva della propria attività; garantisce l'integrazione con la UOC Oncologia dell'Ospedale Alto Vicentino e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Direttore UOC Oncologia Ospedale Alto Vicentino	Garantisce, nel Distretto 2 – Alto Vicentino, l'attività in relazione agli obiettivi dello screening all'interno della programmazione complessiva della propria attività; garantisce l'integrazione con la UOC Oncoematologia dell'Ospedale di Bassano e con le altre strutture coinvolte nello screening; individua obiettivi e responsabilità specifiche dei propri collaboratori nelle attività dello screening.
Referente MMG Distretto 1 dr. Vincenzo Miglietta Referente MMG Distretto 2 dott. Franco Cavallaro	Il referente dei Medici di Medicina Generale (MMG) collabora per assicurare una corretta e proficua interazione tra Medici di Medicina Generale e le Strutture aziendali coinvolte nello screening. Evidenzia eventuali criticità e/o esigenze segnalate da MMG in riferimento al programma di screening.
Referente Farmacisti Distretto 1 dr. Stefano Rossi Referente Farmacisti Distretto 2 dr. Marco Pasin	Collabora con il Responsabile del programma e il Responsabile organizzativo aziendale per assicurare una corretta e proficua interazione tra i farmacisti delle farmacie territoriali e il personale deputato alla gestione organizzativa del programma. Evidenzia criticità e/o esigenze segnalate dai farmacisti in riferimento all'Accordo aziendale di collaborazione al programma di screening.
GRUPPO OPERATIVO DEL PROGRAMMA DI SCREENING COLORETTALE	

ALLEGATO 3

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS) DEL PROGRAMMA DI SCREENING COLON-RETTO:

Responsabile del programma dr. Ciro Sannino	Presidia e verifica l'intero percorso diagnostico terapeutico integrando, in tal modo, l'attività sia per la parte riferita al primo livello di screening che per gli aspetti di approfondimento clinico e di terapia con gli altri professionisti coinvolti nel programma; riunisce periodicamente e coordina il Gruppo Operativo del CTS; partecipa agli incontri e ai gruppi di lavoro regionali.
Responsabile organizzativo aziendale del programma dr. Ciro Sannino	Concorda con il responsabile del programma le azioni atte a favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali e regionali; è responsabile di tutti gli aspetti organizzativo – gestionali relativi all'attuazione e monitoraggio del programma.
Referente aziendale Diagnosi I livello dr. Stefano De Angelis	Favorisce la diffusione delle linee guida regionali e nazionali in materia; partecipa agli incontri ed ai gruppi di lavoro regionali; è responsabile della fase laboratoristica del programma e dei necessari controlli di qualità; garantisce il ritorno, alla Centrale Organizzativa Screening, dei dati necessari alla costruzione degli indicatori.
Referente aziendale Diagnosi II livello dr. Stefano Andrea Grassi	Favorisce la diffusione delle linee guida regionali e nazionali in materia; partecipa agli incontri ed ai gruppi di lavoro regionali; è responsabile della fase endoscopica complessiva del programma; favorisce l'integrazione tra i due Distretti per la specifica attività.
Referente aziendale III livello dr. Giuliano Gangeri	Favorisce la diffusione delle linee guida regionali e nazionali in materia; partecipa agli incontri ed ai gruppi di lavoro regionali; garantisce l'applicazione dei protocolli chirurgici eventualmente concordati a livello regionale.
Referente locale Diagnosi II livello - Distretto 1 dr. Pierenrico Lecis	Garantisce, nel Distretto di appartenenza, la fase endoscopica della diagnosi e di follow up, nonché il ritorno, alla Centrale Organizzativa Screening, dei dati necessari alla costruzione degli indicatori.
Referente locale Diagnosi II livello - Distretto 2 dr.ssa Kryssia Isabel Rodriguez Castro	
Referente locale III livello - Distretto 1 dr. Giuliano Gangeri	Garantisce, nel Distretto di appartenenza: qualora necessario, la fase chirurgica della diagnosi; organizza il percorso chirurgico della persona risultata positiva ai test diagnostici e il ritorno, alla Centrale Organizzativa Screening, dei dati necessari alla costruzione degli indicatori.
Referente locale III livello - Distretto 2 dr.ssa Monica Fontana	
Referente oncologo – Distretto 1 dr.ssa Stamatia Ziampiri	Collabora con il referente del percorso chirurgico alla definizione dell'iter terapeutico successivo alla diagnosi e si occupa, dopo il trattamento chirurgico, degli interventi di sua competenza; assicura il follow-up delle persone che accettano il percorso diagnostico terapeutico proposto.
Referente oncologo – Distretto 2 dr. Franco Bernardo Bassan	
Referente segreteria di screening dott.ssa Stefania Saccon	Collabora con il Responsabile organizzativo aziendale del programma per assicurare la piena operatività della Centrale Organizzativa Screening al fine di garantire tutti quegli aspetti necessari all'attuazione e al monitoraggio del programma.

I componenti del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) possono individuare dei delegati con potere decisionale per la partecipazione agli incontri e alle attività del CTS